

Yusra e Sarah Mardini

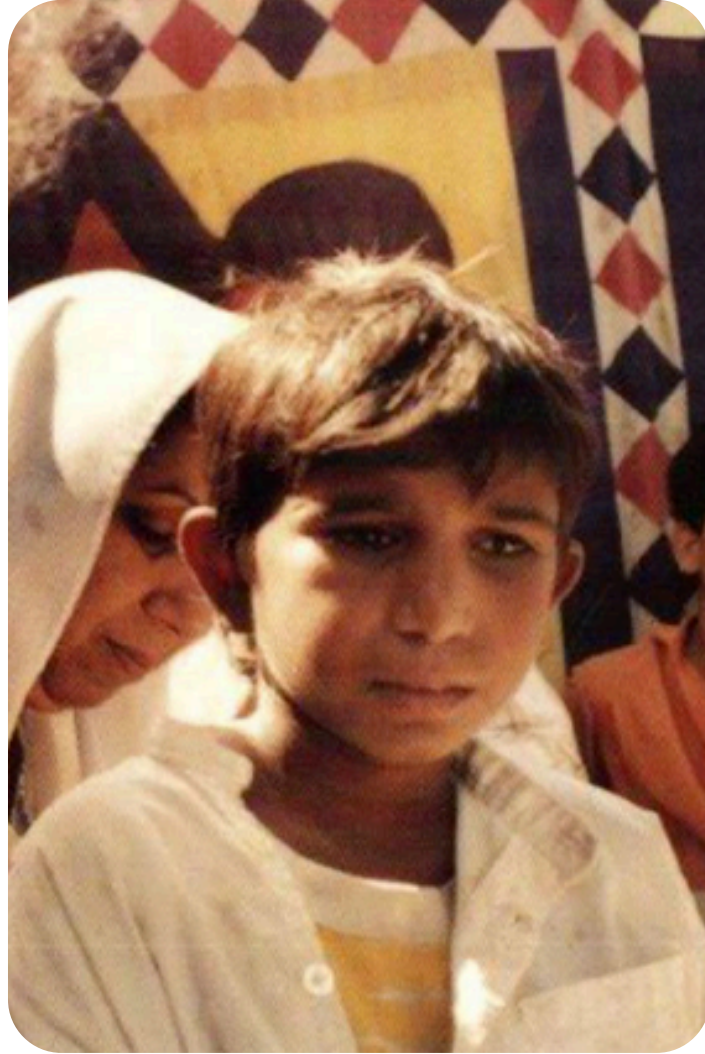


Yusra e Sara Mardini sono due sorelle siriane diventate simbolo di coraggio e solidarietà. Nel 2015, fuggendo dalla guerra in Siria, durante la traversata dalla Turchia alla Grecia il gommone su cui viaggiavano rischiò di affondare. Le due, entrambe nuotatrici, si tuffarono in mare e trascinarono l'imbarcazione per ore, salvando la vita delle persone a bordo.

Arrivate in Germania, hanno continuato a impegnarsi per aiutare i rifugiati: Yusra è diventata atleta olimpica della Squadra dei Rifugiati e ambasciatrice dell'ONU, mentre Sara lavora a sostegno dei migranti sull'isola di Lesbo.

Scheda completa pubblicata sul sito della Fondazione Gariwo:
<https://it.gariwo.net/giusti/migrazioni/yusra-mardini-21028.html>

Iqbal Masih



Iqbal Masih è stato un bambino pakistano diventato simbolo della lotta contro lo sfruttamento del lavoro minorile. Venduto a soli 5 anni a una fabbrica di tappeti, fu costretto a lavorare come schiavo per molte ore al giorno in condizioni disumane.

Riuscito a liberarsi, iniziò a denunciare pubblicamente lo sfruttamento dei bambini, partecipando a conferenze e campagne internazionali contro il lavoro minorile. Grazie al suo coraggio, migliaia di bambini furono liberati dalle fabbriche. Il 16 aprile 1995, a soli 12 anni, venne assassinato per il suo impegno contro la “mafia dei tappeti”, diventando un simbolo mondiale dei diritti dell’infanzia e della libertà.

Scheda completa pubblicata sul sito della Fondazione Gariwo:
<https://it.gariwo.net/giusti/coraggio-civile/iqbal-masih-26353.html>

Rita Atria



Rita Atria è stata una giovane testimone di giustizia siciliana che ebbe il coraggio di ribellarsi alla mafia. Figlia del boss mafioso Vito Atria, dopo l'uccisione del padre e del fratello decise di collaborare con la giustizia insieme alla cognata Piera Aiello, aiutando a far arrestare diversi mafiosi delle cosche siciliane.

Emarginata dalla famiglia e costretta a vivere sotto protezione a Roma, trovò nel magistrato Paolo Borsellino una figura paterna e un punto di riferimento nella lotta contro la mafia. Dopo la morte di Borsellino nella Strage di Via D'Amelio, Rita cadde in una profonda disperazione e il 26 luglio 1992 si tolse la vita a soli 17 anni.

Oggi è ricordata come simbolo di coraggio, legalità e lotta all'omertà.

Scheda completa pubblicata sul sito della Fondazione Gariwo:

<https://it.gariwo.net/giusti/resistenza-mafia/rita-atria-18003.html>

Rossella Casini



Rossella Casini è stata una giovane studentessa fiorentina che ebbe il coraggio di opporsi alla 'ndrangheta. Fidanzata con Francesco Frisina, appartenente a una famiglia mafiosa calabrese, cercò di convincerlo a collaborare con la giustizia e denunciò ai magistrati le violenze e gli omicidi legati alle cosche. Per aver infranto il muro dell'omertà, nel 1981 fu rapita e uccisa dalla 'ndrangheta a soli 24 anni. Il suo corpo non è mai stato ritrovato. Oggi Rossella Casini è ricordata come simbolo di coraggio, libertà e lotta contro la mafia.

Scheda completa pubblicata sul sito della Fondazione Gariwo:
<https://it.gariwo.net/giusti/resistenza-mafia/rossella-casini-28065.html>

Neda Agha Soltan



Neda Agha-Soltan è stata una giovane studentessa iraniana diventata simbolo della lotta per la libertà e i diritti civili in Iran. Nel 2009 partecipò alle proteste contro il regime iraniano e contro il presidente Mahmoud Ahmadinejad.

Il 20 giugno 2009, durante una manifestazione a Teheran, venne uccisa a soli 26 anni. Il video della sua morte fece il giro del mondo, trasformandola in un simbolo internazionale del dissenso e della richiesta di libertà del popolo iraniano.

Oggi Neda è ricordata come un'icona del coraggio, della protesta pacifica e dei diritti umani.

Scheda completa pubblicata sul sito della Fondazione Gariwo:

<https://it.gariwo.net/giusti/resistenza-al-fondamentalismo/neda-gha-soltan-3097.html>

Malala Yousafzai



Malala Yousafzai è un'attivista pakistana simbolo della lotta per il diritto all'istruzione delle ragazze. Fin da giovanissima si oppose ai talebani, denunciando le violenze e il divieto imposto alle bambine di andare a scuola attraverso articoli e discorsi pubblici.

Nel 2012 fu gravemente ferita da un attentato dei talebani mentre tornava da scuola, ma sopravvisse e continuò il suo impegno per i diritti umani e l'educazione.

Nel 2014, a soli 17 anni, ricevette il Premio Nobel per la Pace, diventando la più giovane vincitrice nella storia del Nobel. Oggi continua a sostenere, attraverso il Malala Fund, l'accesso all'istruzione per milioni di ragazze nel mondo.

Scheda completa pubblicata sul sito della Fondazione Gariwo:

<https://it.gariwo.net/giusti/diritti-delle-donne/malala-yousafzai-15615.html>

Khalida Popal



Khalida Popal è una ex calciatrice afghana e attivista per i diritti delle donne. Fondatrice e capitana della prima nazionale femminile di calcio dell'Afghanistan, ha sfidato i talebani promuovendo lo sport come strumento di libertà ed emancipazione femminile.

Minacciata di morte, nel 2011 è stata costretta a lasciare il suo Paese e a rifugiarsi in Danimarca, dove ha fondato l'organizzazione Girl Power Organization per sostenere donne, rifugiate e ragazze migranti attraverso lo sport. Dopo il ritorno al potere dei talebani nel 2021, Khalida ha organizzato il salvataggio e l'evacuazione di centinaia di calciatrici afghane e delle loro famiglie, diventando un simbolo internazionale di coraggio, solidarietà e diritti umani.

Scheda completa pubblicata sul sito della Fondazione Gariwo:

<https://it.gariwo.net/giusti/resistenza-al-fondamentalismo/khalida-popal-26257.html>

Etty Hillesum



Etty Hillesum (1914–1943) è stata una scrittrice ebrea olandese nata a Middelburg e vissuta ad Amsterdam. Studiò Giurisprudenza e scrisse un importante diario tra il 1941 e il 1943, in cui raccontò la sua crescita interiore e la tragedia della persecuzione nazista. Lavorò per il Consiglio Ebraico e si recò volontariamente nel campo di Campo di Westerbork per assistere gli internati, scegliendo di condividere il destino del suo popolo. Deportata ad Auschwitz, morì nel 1943. È ricordata per i suoi diari e per la sua testimonianza di umanità e resistenza spirituale durante la Shoah.

Scheda completa pubblicata sul sito della Fondazione Gariwo:

<https://it.gariwo.net/giusti/shoah-e-nazismo/etty-hillesum-15620.html>

Sophie e Hans Scholl



Sophie Scholl (1921–1943) nacque il 9 maggio 1921 a Forchtenberg e crebbe a Ulm. Insieme al fratello Hans Scholl sviluppò un forte rifiuto del nazismo dopo averne conosciuto la violenza e la repressione. Studentessa all'Università di Monaco, entrò nel gruppo della resistenza non violenta Rosa Bianca, contribuendo alla diffusione di volantini contro la dittatura hitleriana. Il 18 febbraio 1943 fu arrestata con Hans mentre distribuiva materiale antinazista e il 22 febbraio venne processata e condannata a morte dal Tribunale del Popolo. Nello stesso giorno fu ghigliottinata con il fratello e Christoph Probst nella prigione di Stadelheim Prison. È ricordata come simbolo di coraggio civile e resistenza morale contro il nazismo.

Scheda completa pubblicata sul sito della Fondazione Gariwo:

<https://it.gariwo.net/giusti/shoah-e-nazismo/sophie-scholl-1547.html>

Jan Palach



Jan Palach (1948–1969) nacque l'11 agosto 1948 a Všetaty e studiò filosofia all'Università Carlo di Praga. Durante la Primavera di Praga sostenne le riforme per la libertà nel suo Paese, che furono però interrotte dall'invasione delle truppe del Patto di Varsavia nell'agosto 1968 e dal ritorno della censura e della repressione.

Il 16 gennaio 1969, in segno di protesta contro la perdita della libertà di parola e stampa, si diede fuoco in Piazza San Venceslao e morì il 19 gennaio. Prima di morire dichiarò di voler "risvegliare la coscienza del popolo" contro l'occupazione sovietica. La sua azione lo ha reso un simbolo della resistenza civile e della lotta per la libertà in Cecoslovacchia.

Scheda completa pubblicata sul sito della Fondazione Gariwo:

<https://it.gariwo.net/giusti/dissenso-est-europa/jan-palach-1324.html>

Srdjan Aleksic



Srdjan Aleksic (1966–1993) nacque a Trebinje e studiava giurisprudenza quando, durante la guerra in Bosnia, si arruolò nell'esercito. Il 21 gennaio 1993 intervenne per difendere Alen Glavović, un giovane musulmano, da un gruppo di soldati serbo-bosniaci che lo stavano aggredendo per la sua appartenenza etnica. Aleksic riuscì a far fuggire il ragazzo, ma fu brutalmente picchiato e morì pochi giorni dopo, il 27 gennaio 1993.

Il suo gesto è diventato un simbolo di coraggio civile e di rifiuto della violenza etnica durante le guerre balcaniche. Oggi è ricordato come un esempio di umanità e di difesa della dignità dell'altro, indipendentemente dall'appartenenza etnica o religiosa.

Scheda completa pubblicata sul sito della Fondazione Gariwo:

<https://it.gariwo.net/giusti/pulizia-etnica-e-genocidio-nei-balconi/srdjan-aleksic-17386.html>

Mohamed Bouazizi



Mohamed Bouazizi era un giovane venditore ambulante tunisino nato nel 1984. Nel 2010, si diede fuoco per protestare contro povertà, corruzione e violenze della polizia. La sua morte provocò grandi proteste in Tunisia che portarono alla caduta del presidente Zine El Abidine Ben Ali. Il suo gesto divenne il simbolo dell'inizio della Primavera araba.

Scheda completa pubblicata sul sito della Fondazione Gariwo:

<https://it.gariwo.net/giusti/resistenza-al-fondamentalismo/mohamed-bouazizi-15263.html>

Marianela Garcia Vilas



Marianela García Vilas è stata un'avvocata salvadoregna dei diritti umani durante la guerra civile in El Salvador.

Si occupò di difendere i poveri e documentare sparizioni, torture e omicidi del regime militare, raccogliendo prove e denunciando le violenze anche a livello internazionale. Fondò una commissione per i diritti umani e collaborò con Óscar Romero.

Nonostante minacce e persecuzioni, continuò la sua attività nonviolenta di denuncia e assistenza alle vittime.

Fu arrestata, torturata e uccisa dall'esercito nel 1982.

Scheda completa pubblicata sul sito della Fondazione Gariwo:

<https://it.gariwo.net/giusti/dittature-america-latina/marianela-garcia-vilas-25801.html>

Luca Attanasio



Luca Attanasio è stato un diplomatico italiano che ha dedicato la sua carriera alla cooperazione internazionale e al lavoro in Africa.

Dopo la laurea in Economia alla Bocconi e l'ingresso in diplomazia nel 2003, ha ricoperto incarichi in Svizzera e in Marocco, dove ha reso più efficiente e trasparente il sistema dei visti. Dal 2017 è stato ambasciatore della Repubblica Democratica del Congo, distinguendosi anche per progetti umanitari insieme alla moglie Zakia Seddiki Attanasio, con cui ha fondato l'associazione "Mama Sofia" a sostegno di donne e bambini in difficoltà.

È morto nel 2021 in un attentato in Congo durante una missione con il Programma Alimentare Mondiale dell'ONU, insieme al carabiniere della scorta Vittorio Iacovacci e all'autista del convoglio. Viene ricordato per il suo impegno diplomatico e umanitario.

Scheda completa pubblicata sul sito della Fondazione Gariwo:

<https://it.gariwo.net/giusti/diplomatici-giusti/luca-attanasio-25172.html>

Dietrich Bonhoeffer



Dietrich Bonhoeffer è stato un teologo protestante e pastore luterano tedesco, noto per la sua opposizione al nazismo.

Formatosi in teologia e docente universitario, fu tra i primi a denunciare i rischi del regime di Adolf Hitler e del controllo nazista sulla Chiesa. Criticò le leggi razziali e il silenzio delle istituzioni religiose di fronte alla persecuzione degli ebrei, entrando nella Chiesa confessante, contraria alla nazificazione del cristianesimo.

Negli anni della Seconda guerra mondiale partecipò alla resistenza tedesca, collaborando con ambienti militari che progettavano di rovesciare Hitler. Per questo fu arrestato dalla Gestapo e imprigionato. Nel 1945 fu giustiziato poco prima della fine della guerra per il suo coinvolgimento nella resistenza e nel complotto contro il regime nazista. È ricordato come una figura centrale della resistenza morale e religiosa al totalitarismo.

Scheda completa pubblicata sul sito della Fondazione Gariwo:

<https://it.gariwo.net/giusti/shoah-e-nazismo/dietrich-bonhoeffer-15622.html>

Alexander Langer



Alexander Langer è stato un politico ed ecologista italiano, tra i fondatori del movimento dei Verdi in Europa.

Originario dell'Alto Adige, si impegnò per il dialogo tra culture, la convivenza tra gruppi linguistici e la nonviolenza. Fu europarlamentare e lavorò soprattutto sui temi della pace, in particolare durante le guerre nei Balcani, e contro i nazionalismi.

Attivo anche in Alto Adige contro le divisioni etniche, promosse una visione politica basata sulla cooperazione e sulla sostenibilità.

Morì nel 1995. È ricordato come una delle figure più importanti dell'ecologismo politico europeo e della politica della pace.

Scheda completa pubblicata sul sito della Fondazione Gariwo:

<https://it.gariwo.net/giusti/europa/alexander-langer-27417.html>

Silvia Ana Filler



Silvia Ana Filler è stata una studentessa universitaria argentina diventata simbolo del movimento studentesco per la democrazia. Frequentava la Facoltà di Architettura dell'Università di Mar del Plata, in un periodo di forte tensione politica nelle università argentine. Partecipò a un'assemblea studentesca contro le ingerenze politiche nell'ateneo.

Durante quell'incontro, nel 1971, un gruppo armato di estrema destra fece irruzione nell'edificio e lei venne uccisa da un colpo d'arma da fuoco.

È ricordata in Argentina come simbolo della libertà accademica e dell'impegno civile degli studenti contro la violenza politica.

Scheda completa pubblicata sul sito della Fondazione Gariwo:

<https://it.gariwo.net/giusti/dittature-america-latina/silvia-ana-filler-26469.html>

Anna Politkovskaja



Anna Politkovskaja è stata una giornalista russa famosa per le sue denunce contro la guerra in Cecenia e il governo di Vladimir Putin. Difendeva i diritti umani e raccontava le violenze subite dai civili, Per il suo lavoro fu assassinata nel 2006 a Mosca. E' considerata un simbolo della libertà di stampa e della ricerca della verità.

Scheda completa pubblicata sul sito della Fondazione Gariwo:

<https://it.gariwo.net/giusti/informazione/anna-politkovskaja-3159.html>

Ruth First



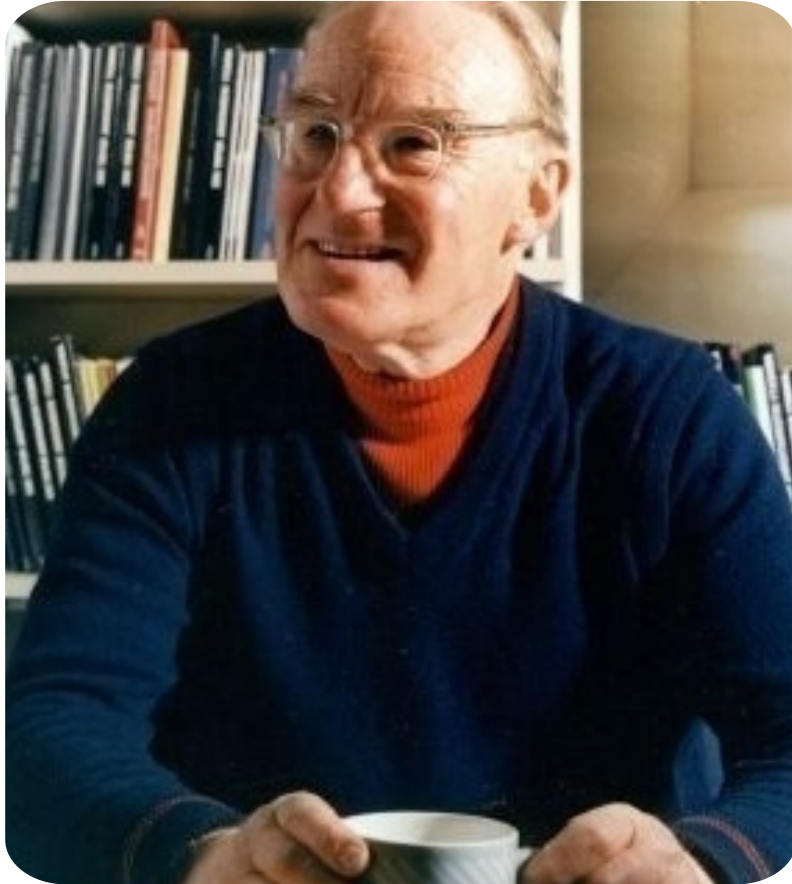
Ruth First è stata una giornalista, sociologa e attivista sudafricana impegnata contro l'apartheid. Di origine ebraica lituana, rifiutò i privilegi della minoranza bianca e si dedicò alla denuncia delle ingiustizie del regime, collaborando con l'African National Congress.

Per la sua attività politica fu perseguitata, censurata e costretta all'esilio, ma continuò a lavorare come studiosa e ricercatrice in vari paesi africani e in Europa, diventando una figura di riferimento internazionale negli studi sul colonialismo e sui sistemi razziali.

Morì nel 1982 a Maputo, in Mozambico, uccisa da una lettera-bomba inviata dai servizi segreti del regime sudafricano, rimanendo un simbolo della lotta contro l'apartheid.

Scheda completa pubblicata sul sito della Fondazione Gariwo:
<https://it.gariwo.net/giusti/apartheid/ruth-first-25274.html>

Peter Benenson



Peter Benenson è stato un avvocato britannico e attivista per i diritti umani.

È soprattutto noto per aver fondato nel 1961 Amnesty International, dopo aver letto la storia di due studenti portoghesi incarcerati per aver brindato alla libertà. Da quell'episodio nacque un appello pubblico che invitava le persone a scrivere lettere e fare pressione sui governi per la liberazione dei "prigionieri di coscienza".

Ha trasformato un gesto di protesta civile e l'azione dell'opinione pubblica internazionale in uno strumento organizzato di difesa dei diritti umani nel mondo.

Scheda completa pubblicata sul sito della Fondazione Gariwo:

<https://it.gariwo.net/giusti/conflitto-angloirlandese/peter-benenson-29536.html>

Vivian Silver



Vivian Silver è stata un'attivista canadese-israeliana.

Dopo essersi trasferita in Israele negli anni '60, si è impegnata prima per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere, poi per il dialogo tra israeliani e palestinesi. Ha fondato e guidato diverse iniziative e organizzazioni dedicate alla cooperazione tra comunità ebraiche e arabe, tra cui il movimento Women Wage Peace. È stata uccisa nel 2023 durante l'attacco al kibbutz Be'eri, dove viveva.

Scheda completa pubblicata sul sito della Fondazione Gariwo:
<https://it.gariwo.net/giusti/dialogo-in-medio-oriente/vivian-silver-27482.html>

Reem Al-Hajajreh



Reem Al-Hajajreh è un'attivista palestinese nata nel 1982 nel campo profughi di Dheisheh, vicino Betlemme.

Dopo gli studi in economia e lavoro sociale, si è dedicata all'attivismo per i diritti dei palestinesi e soprattutto delle donne, promuovendo il dialogo e la pace. Nel 2021 ha fondato Women of the Sun, con l'obiettivo di dare più voce alle donne nel processo di pace israelo-palestinese.

Oggi continua il suo impegno tra iniziative internazionali e lavoro sul territorio.

Scheda completa pubblicata sul sito della Fondazione Gariwo:
<https://it.gariwo.net/giusti/dialogo-in-medio-oriente/reem-alhajajreh-28647.html>